



TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
AULA PENALE

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a Latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
DOTT. REMO EPIFANI	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA MARIA RANDAZZO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOTIPIA
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 16

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/10 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.

A CARICO DI: RIVA NICOLA + 46

UDIENZA DEL 20/01/2020

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2020403883841

Esito: RINVIO AL 21/01/2020 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

No table of contents entries found.

TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE

Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/10 R.G.N.R.

Udienza del 20/01/2020

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
DOTT. REMO EPIFANI	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA MARIA RANDAZZO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – RIVA NICOLA + 46 –

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Viene chiamato il procedimento 1/2016 Registro Generale Dibattimento.

Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.

AVVOCATO L. LANUCARA – Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato Lanucara.

AVVOCATO L. LANUCARA – Presidente, la faccio presente adesso, all'inizio dell'udienza, perché credo possa essere utile per la Corte, poi per organizzare il proprio lavoro. Io ho il carico di depositare per conto di Vancheri, che sostituisco stamane, una brevissima memoria difensiva. Sua Signoria ricorderà che era stato calendarizzato l'ascolto dei testi di Ticali per il 22 di gennaio. Vi è praticamente dichiarazione da parte di Vancheri che non citerà i testi per il 22 di gennaio del 2020, scrive comunque nella memoria che non intende rinunciare a quei testi e si rimette alla migliore da parte dei Pubblici Ministeri –

scrive – e delle Parti Civili, insistendo per quell’acquisizione delle indagini difensive che furono già depositate all’udienza del 21 novembre del 2014. Ho preso atto la volta scorsa della mancanza di consenso da parte dei Pubblici Ministri a questa acquisizione, tuttavia egli insiste in questa richiesta, ritenendo che l’attività, anche per i tempi di maturazione della prescrizione, per questa attività sia sostanzialmente inutile. Quindi deposito questa memoria alla quale si riporta Vancheri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, la sottoponga alle altre parti.

AVVOCATO L. SIROTTI – Presidente, i colleghi ci hanno avvertito che hanno delle istanze istruttorie che nascono da uno sviluppo che si è svolto altra scorsa udienza. Le abbiamo richiesto, se naturalmente la Corte è d’accordo, di posticipare all’esito dell’udienza di oggi queste richieste perché sentiremmo i testi, in particolare abbiamo alcuni testi – Presidente – che poi potrebbero essere in difficoltà a tornare o ad aspettare oltre i loro aerei, quindi se fosse possibile sentiremmo subito il Dottor Mazzoni, che è un teste peraltro comune a molte Difese.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Un attimo che adesso c’è l’elenco dei testi presenti. Però, prima di qualsiasi cosa, devo rappresentare alle parti che è pervenuta, in data venerdì 17 gennaio del 2020, una istanza da parte dell’Avvocato Caiazza con la quale si chiede di differire l’udienza odierna, quantomeno per quello che abbiamo inteso in relazione all’escussione dei testi indicati dalla Difesa del Professore Assennato, in quanto impegnato in un procedimento de libertate, che è stato inaspettatamente... nell’ambito di una estradizione di un cittadino russo, che è stato anticipato, doveva tenersi giovedì questa udienza dinanzi alla Corte d’Appello di Napoli ed è stata anticipata invece ad oggi. Quindi c’è questa richiesta che io sottopongo alle parti e stamattina è pervenuta una... È stata depositata un’ulteriore integrazione dall’Avvocato Urso, relativa a questa richiesta. Allora, sottoponiamo alle parti questa istanza, perché comunque coinvolge anche le altre Difese, quelle che hanno indicato i testi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, posso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sembrerebbe limitata questa istanza ai testi per l’imputato Assennato, sembrerebbe limitata a questo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, io ho sentito al telefono il collega Caiazza, che mi ha pregato di rappresentarvi quanto segue. Lui ha allegato, come lei avrà sicuramente visto e come potranno vedere i colleghi, anche i biglietti aerei che aveva acquistato, aveva acquistato anche il noleggio dell’auto, quindi assolutamente era programmata la sua presenza per oggi qui, come è documentalmente provato. Purtroppo gli è arrivata questa notificazione di questa udienza camerale delicatissima, perché – come avete visto - si tratta di un problema importante, di natura cautelare, personale e

unico difensore sia qui che lì e mi diceva, ovviamente, tutto il tema AIA che verrà trattato oggi è un tema...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, ma lei lo sostituisce il collega?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, Presidente, mi ha te...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché io ho nominato il suo collega Vozza.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Io ho detto che mi ha telefonato. Sto rappresentando...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè, ha una delega?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Cioè, come parla a nome del suo collega?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, mi pare che sia...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – O deve estendere una delega?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, nessuna. Mi ha rappresentato telefonicamente. Io le sto dicendo che lei sa bene che c'è la possibilità dal punto di vista della...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, allora la mettiamo come delegato dell'Avvocato Caiazza.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va be'.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Soltanto al fine di rappresentare a voi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Però quello che lei sta dicendo giuridicamente non so che rilievo potrebbe avere, lei sta parlando a nome di un collega, non ha delega né scritta e né orale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Mi ha delegato al solo fine di rappresentarvi queste circostanze.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Però siccome l'Avvocato Caiazza è sostituito dall'Avvocato Vozza... Va bene, l'Avvocato Vozza poi aderirà a questo.

AVVOCATO V. VOZZA – Sì Presidente, anche perché se prima non decide la Corte in ordine all'impedimento, non credo che possa essere considerato sostituto processuale del collega, che se verrà ritenuto impedito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Poi se volete prendo io la parola.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, non so se questo sia proprio vero, io l'ho nominata e quindi lei in questo momento rappresenta i colleghi assenti. Prego, Avvocato Annicchiario.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, io mi scuso di averle arrecato un problema, stavo soltanto rappresentando quello che mi ha...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – No, non è nessun problema, è una questione di regolarità nel suo intervento.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Di regolarità, lui mi ha chiamato per dirmi: “Rappresenta cortesemente ai signori della Corte che il mio problema dal punto di vista difensivo...”, oltre a – ovviamente – minimamente illustrare quanto rapidamente è riuscito col tratto grafico a rappresentare, è collegato al fatto che oggi vengono dei testi che riguardano l’AIA e il suo assistito è un assistito che è imputato del reato di cui all’Articolo 323 in concorso con altri e che quindi ha interesse a che l’udienza, soltanto i testi di oggi vengano differiti a domani, tutti quelli che riguardano l’AIA, perché ha questo tipo di esigenza. Ha fatto già una integrazione scritta, mi ha pregato di integrare ulteriormente quel documento rappresentando alla Corte che ovviamente lui è interessato a questo tipo di testi, quindi – ad esempio – anche al teste Mazzoni. Questo mi ha rappresentato e io questo vorrei che restasse a verbale e che vogliate prenderlo in considerazione. La complessità del procedimento, di questo procedimento, in relazione alla soggettività della posizione dell’imputato Archinà, non gli consente - come ha già rappresentato - di nominare sostituti processuali, cosa che peraltro non ha mai fatto, perché quando gli interessavano i testimoni l’Avvocato Caiazza è sempre stato presente e mi ha detto di rappresentarvi che non vi ha mai creato problemi con un altro tipo di impedimenti. In questo caso c’è l’impedimento di carattere cautelare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, guardi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, mi faccia terminare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il problema è anche riguardo a questi testi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – No, no, ci mancherebbe.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che sono venuti da fuori sede.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, termino il mio intervento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Comunque vediamo le parti che cosa dicono.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Sì, termino il mio intervento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, termini.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi ha pregato di dirvi che lui ha nei limiti del possibile cercato di avvisare i colleghi di cui aveva la mail o il telefono, tant’è che ha avvisato l’Avvocato Della Valle, ha avvisato la collega. Ha cercato nei limiti del possibile perché, ovviamente, i tempi erano strettissimi. Si scusa per il disagio arrecato a colleghi e a testi, però la delicatezza della imputazione e la delicatezza dei testi odierni gli impongono di dover chiedere il differimento a domani. Grazie.

AVVOCATO E. SBORGIA – Presidente, posso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO E. SBORGIA – Per la verità devo comunque far presente che mi è pervenuta PEC in data 17 gennaio, con l’istanza di rinvio del collega. In ogni caso faccio anche

presente che per i due testi Nocioni e De Marzo, che sono residenti in Puglia, non c'è problema, ma per quanto riguarda gli altri due testi Zamparutti e De Marzo, che sono comunque qui, io non ho fatto in tempo ad avvisarli, ma in ogni caso sarebbero venuti perché io non sapevo le decisioni della Corte, io chiedo che vengano perlomeno sentiti e rinviare per un eventuale controesame, che non sappiamo nemmeno se l'Avvocato Caiazza sarà interessato al controesame all'esito del mio esame. Comunque mi rimetto alla Corte, ma faccio presente che è interesse sentire oggi almeno i due testi che vengono da fuori.

AVVOCATO L. SIROTTI – Presidente, chiedo scusa, io non sono stato avvertito. Ho citato il teste Mazzoni per oggi, forse sono l'unico che l'ha citato e non ho assolutamente possibilità e altri spazi di udienza prima della metà di febbraio. Io faccio presente alla Corte che se dovesse esserci un rinvio dei testi Mazzoni e Penna, io chiedo la cortesia di rinviare almeno di un mese l'udienza di oggi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avete esaminato l'istanza o ancora il Pubblico Ministero?

AVVOCATO A. BANA – Presidente, scusi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO A. BANA – Avvocato Bana, per la Difesa Pelaggi insieme all'Avvocato Mattesi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO A. BANA - Senza nessuna nota polemica, non abbiamo avuto alcun avviso neanche noi, soltanto per dire che per quanto riguarda la posizione di Pelaggi e dei nostri tre testi non penso che siano così particolarmente riferibili e coinvolti a quanto correttamente il collega Annicchiarico diceva sulle argomentazioni. Tra l'altro la Dottoressa Penna è qua presente con le stampelle dopo un intervento, gradiremmo che vengano sentiti oggi, poi dopo mi rimetto alla Corte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, qui non è questione di cortesia o di rispetto dei testi.

AVVOCATO A. BANA – No, no, io faccio presente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Qui è una questione processuale giuridica. Quindi voi dovete rispondere su questa istanza, se ci sono i motivi, non possiamo fare a meno di accoglierla. Se è fondata questa istanza, è fondata.

AVVOCATO A. BANA – Se è fondata, ci mancherebbe altro. Faccio solo presente questa. Non l'ho letta.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Se invece avete dei rilievi riguardo alle circostanze che sono state addotte, che potrebbero indurre la Corte a decidere in un modo piuttosto che in un altro. Perché qui non è questione di cortesia, è che c'è una istanza di rinvio motivata da determinate giustificazioni e da determinate... Quindi se la ritenete fondata è un conto, se non la ritenete fondata è un altro conto.

AVVOCATO A. BANA – Presidente, scusi, sembra di aver capito che riguardi i testi Assennato.

AVVOCATO L. SIROTTI - E Assennato non ha in lista testi Mazzoni, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Noi vi abbiamo sottoposto l'istanza. Leggete l'istanza e dopodiché, dal punto di vista processuale penalistico dovete esprimere il vostro parere.

Perché – ripeto – noi vogliamo evitare, però vogliamo anche rispettare il Codice.

AVVOCATO R. DELLA VALLE – Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Evitare che i testi che vivono fuori dovessero essere costretti a ritornare, però nello stesso tempo non possiamo esimerci dal rispettare le norme. Prego, Avvocato.

AVVOCATO R. DELLA VALLE – L'Avvocato Della Valle per l'Avvocato Francesco Perli. Intanto do atto che ieri l'Avvocato Caiazza mi ha avvisato di questo suo legittimo impedimento. Faccio osservare che noi abbiamo come testi in comune il teste Mazzoni, che non ha un'attinenza specifica e diretta con la posizione che difende il cliente Caiazza, di tal che noi potremmo insistere per l'audizione di Mazzoni, salvo poi ovviamente l'esame e il controesame dell'Avvocato Caiazza. Ma non ha proprio nessun rilievo rispetto al problema generale dell'AIA nella sua globalità, per cui chiediamo di poterlo sentire. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Pubblico Ministero?

INTERVENTO FUORI MICROFONO – Anche io insisto perché venga sentito Mazzoni, Presidente.

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, il Pubblico Ministero chiede il rigetto dell'istanza. Effettivamente questa riguarda i testimoni di Difesa di Assennato, che non è nemmeno difeso dell'Avvocato Caiazza. Quindi credo che all'odierna udienza si poteva anche far sostituire, dato questo contrattempo processuale, chiamiamolo così. Per cui io chiedo il rigetto dell'istanza.

AVVOCATO V. VOZZA – Posso, Presidente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Avvocato.

AVVOCATO V. VOZZA – Sì, Presidente, ma io raccolgo essenzialmente il suo invito. Ho sentito valutazioni di merito, di natura para processuale, o addirittura asseritamente etica. Il problema è semplicemente capire se esiste un impedimento, questo impedimento quando si è verificato e se era ovviabile. A me pare, anche rispetto a quello che ha detto il Pubblico Ministero, che non vi fossero neanche i tempi per nominare efficacemente un sostituto processuale visto che, è dato atto nell'istanza, è documentato e d'altro canto la Corte lo ha rilevato, come l'impedimento dell'Avvocato Caiazza sia stato assolutamente improvviso ed imprevedibile. Questo comporta, anche in ragione della natura del suo impegno in quella sede, la assoluta impossibilità non

soltanto di presenziare personalmente, ma anche utilmente di affidarsi a un sostituto processuale, scelta peraltro che – come ricordava il collega Annicchiarico - non mi pare abbia neanche mai in precedenza compiuto il collega Caiazza. Ciò detto, evidentemente, il distinguo poi tra vari testi e l'utilità o meno che abbia rispetto alla posizione dell'Avvocato Caiazza si risolve soltanto avendo in mente e ben presente l'imputazione. Sono tutti testi quelli odierni che hanno ad oggetto, comunque che sono citati in riferimento all'imputazione di cui risponde il signore Archinà. Tal che mi pare assolutamente legittimo, imprescindibile l'interesse ed anzi il diritto dell'Avvocato Caiazza di essere presente e di contribuire con il suo intervento e con il suo controesame all'accertamento della verità processuale. Per cui insisto per l'accoglimento dell'istanza, rappresentando che comunque, appunto, sussistono tutti i presupposti perché l'udienza di oggi venga differita quantomeno a domani.

AVVOCATO G. ORFINO – Posso, Presidente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – PREGO.

AVVOCATO G. ORFINO – Parlo ovviamente solo per l'Avvocato Laforgia. Da parte nostra non c'è una opposizione all'accoglimento della istanza. Presidente, mi permetterei soltanto questo, posto che - come avevamo detto alla scorsa udienza - chiedevamo comunque che i testimoni della posizione del Professor Assennato potessero essere sentiti dopo gli altri per permettere all'Avvocato Laforgia di venire, le chiederei – ove fosse possibile col consenso delle parti - di attendere un attimo che arrivi l'Avvocato Laforgia per poter vedere come poter risolvere questo problema, posto che fino a quando arriverebbe lui non dobbiamo sentire i testimoni della nostra posizione. Tra l'altro l'istanza dell'Avvocato Caiazza è limitata solo ai nostri testi. Chiedo questa...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – (*Intervento fuori microfono*).

AVVOCATO G. ORFINO – Non è?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, questo è anche materia di discussione. Ma sta per arrivare? Perché noi ci dobbiamo ritirare.

AVVOCATO G. ORFINO – Non riesco a raggiungerlo, posso provare a chiamarlo per telefono per vedere – almeno con un messaggio - a che punto sono, mi consta che quasi certamente sta discutendo in questo momento il riesame. Però posso provare a vedere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, mi dispiace, non possiamo aspettare che giunga da Bari. Quindi, se non ci sono altri interventi, ci ritiriamo.

P.M. M. BUCCOLIERO – Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, Pubblico Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO – Io approfitterei della Camera di Consiglio per mettere a disposizione della Corte i documenti della scorsa udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, va bene. Per chi volesse questa documentazione...

AVVOCATO L. PERRONE – Presidente, mi perdoni, io credo che la questione posta dall'Avvocato Caiazza sia assolutamente preliminare, anche perché lo stesso Avvocato Caiazza avrebbe il diritto innegabile di poter interloquire anche sulla questione, quindi o si dirime sulla legittimità del suo impedimento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ci ritiriamo. Va bene.

La Corte si ritira in Camera di Consiglio alle ore 10:40 e rientra in aula di udienza alle ore 11:41.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Allora, si dà lettura dell'ordinanza.

La Corte d'Assise di Taranto, decidendo sull'istanza di rinvio avanzata dall'Avvocato Gian Domenico Caiazza per concomitante impegno professionale per l'udienza del 20.1.2020, pervenuta in Cancelleria via mail alle ore 13:16 del 17 gennaio 2020; sentite tutte le parti; esaminati gli atti e la nota a firma del difensore richiedente Avvocato Caiazza, depositata dall'Avvocato Urso in data odierna osserva:

Secondo il consolidato orientamento della Corte di Cassazione l'impegno professionale del difensore in altro procedimento costituisce legittimo impedimento che dà luogo ad assoluta impossibilità a comparire, ai sensi dell'Articolo 423 ter, Codice di Procedura Penale, comma V, a condizione che lo stesso sia documentato mediante allegazione di copia conforme, con attestazione della Cancelleria di uno degli atti del diverso procedimento pregiudicante, idoneo a dimostrare la coincidenza della data di celebrazione del processo (Cassazione 17.10.2017, numero 8537); il difensore:

- a) Prospetti l'impedimento non appena conosciuta la contemporaneità dei diversi impegni;
- b) Indichi specificamente le ragioni che rendono essenziale l'espletamento della sua funzione del diverso processo;
- c) Rappresenti l'assenza in detto procedimento di altro codifensore che possa validamente difendere l'imputato;
- d) Rappresenti l'impossibilità di avvalersi di un sostituto ai sensi dell'Articolo 102, Codice di Procedura Penale, sia nel processo a cui intende partecipare e sia in quello di cui chiede il rinvio (vedi Cassazione 432015, numero 20130).

Ciò premesso, osserva questa Corte come la decisione sulla richiesta di rinvio del processo per concomitante impegno professionale del difensore postuli una valutazione di merito, a riguardo deve qui ribadirsi che il Giudice del processo di cui si chiede il rinvio è chiamato ad effettuare il bilanciamento tra l'interesse difensivo e l'interesse pubblico e l'immediata trattazione del processo, sicché ancorché la priorità

temporale costituisce uno dei parametri di valutazione, conseguendone che un impegno pur successivo può essere considerato prevalente rispetto ad altro preesistente, comunque la valutazione della prova di tale impedimento ai fini dell'obbligo della sospensione e del rinvio del dibattimento deve essere svolta in concreto dal Giudice di merito.

Nel caso di specie emerge dalla produzione documentale allegata all'istanza di cui in premessa che nel processo contraddistinto dal numero 3719 estradizione, numero 1/2020 Camera di Consiglio, pendente presso l'VIII Sezione Penale della Corte d'Appello di Napoli, ove l'Avvocato Caiazza risulta essere unico difensore dell'imputato Alexander Korshunov, detenuto per quella causa, trattandosi di un procedimento a norma dell'Articolo 718, C.P.P., l'udienza già fissata per il 23 gennaio 2020, ore 13:00, come da decreto del 10 gennaio 2020, è stata anticipata alla data odierna, alle ore 11:30, con decreto del 16 gennaio 2020, depositato nella Cancelleria di quell'ufficio in data 17 gennaio 2020 e comunicato in pari data alle ore 9:28 all'Avvocato Caiazza. Quest'ultimo provvedimento anticipatorio, unitamente all'istanza di rinvio dell'udienza, veniva quindi comunicato via mail dal difensore richiedente in data 17.1.2020 alla Cancelleria di questa Corte.

In detta istanza si legge che la richiesta di rinvio dell'udienza è legata all'interesse (testuale) "all'escussione dei testi indicati dalla Difesa del Professor Assennato". Connessione che viene ribadita, seppure in termini più generici, nella nota integrativa a firma dell'Avvocato Caiazza, depositata in data odierna dall'Avvocato Urso, in cui si legge che il rinvio è proposto (testuale) "con particolare riguardo al testimoniale difensivo dell'imputato Professor Assennato". L'Avvocato Annicchiarico, che ha rappresentato di essere stato delegato dal collega limitatamente all'istanza di rinvio, ha tuttavia precisato che l'interesse al rinvio debba intendersi esteso a tutti i testi oggi presenti. Ebbene, per quanto l'evidente progressione specificativa dell'interesse al rinvio possa dirsi sintomo di una strategia processuale non del tutto rispettosa degli interessi dei difensori, degli altri imputati e dei testimoni, molti dei quali provenienti da sedi diverse e distanti da quella di celebrazione di questo processo, come in più occasioni rilevato dalla Corte, tuttavia non può che apprezzarsi nel caso di specie l'effettiva esistenza di un legittimo impedimento, derivante da un concomitante impegno professionale imprevedibile, prevalente, in considerazione dello stato di detenzione di quell'imputato e motivato quanto alla impossibilità di essere sostituito.

Infine, deve escludersi, sulla base del tenore del provvedimento della Corte d'Appello di Napoli, che richiama la natura partecipata del procedimento ex Articolo 718, C.P.P.,

con esclusione della decisione de plano che si presume essere stata invocata dal difensore richiedente, ogni strumentalizzazione della richiesta anticipatoria di quella procedura, anticipo che di fatto pur si è risolto in soli tre giorni, essendo preclusa a questa Corte ogni ulteriore valutazione in quanto l'Avvocato Caiazza non ha prodotto l'istanza di anticipazione.

Per tali motivi accoglie l'istanza, con ogni conseguenza di legge e rinvia all'udienza del 21 gennaio 2020, ore 9:00, diffidando i testi presenti a ricomparire senza ulteriore avviso.

AVVOCATO L. SIROTTI – Presidente, io domani non posso essere presente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Potete fare venire i testi, per favore?

AVVOCATO L. SIROTTI – Presidente, sono tra l'altro i miei testi, due di questi sono i miei testi e io domani non ci sono, non posso esserci, devo discutere un'altra causa. Avevo chiesto che il differimento tenesse conto del fatto che iniziano da oggi una fila di udienze.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, noi abbiamo un programma, dobbiamo contemperare i vari interessi e le varie esigenze. Mi dispiace, però...

Allora, potete chiamare tutti i testi, per favore?

Magari, se riesce ad organizzarsi, altrimenti domani prenderemo atto.

AVVOCATO L. SIROTTI – No, è impossibile, mi è impossibile, Presidente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Mi farà una istanza di rinvio pure lei. Non so che cosa devo dire.

Magari riuscirà ad organizzarsi. Perché a questo punto è meglio farli domani, sentirli domani, piuttosto che andare. Perché noi non arriviamo sino a fine febbraio. Quindi cerchi di chiedere, di aggiornare... Avvocato, la nostra decisione l'abbiamo presa, noi dobbiamo applicare il Codice. Mi dispiace per tutti, l'abbiamo anche scritto che ci dispiace di questo disagio, però non dipende da noi.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, mi rendo conto, purtroppo non si può accontentare tutti. Abbiamo ritenuto di prendere una decisione rigorosa, secondo quello che prescrive il codice. Potete fare entrare tutti i testi?

Allora, sono presenti a quanto mi risulta i testi Mazzoni Marco, Daniela Patriarca, Alessandra Nocioni, Pietro Alberto Bertazzi, Marco Melissari, Marina Penna, Biagio De Marzo e Zamparutti Elisabetta. Guardate, oggi un difensore ha un impedimento, perché assiste a Napoli un imputato detenuto, questo impedimento l'ha appreso soltanto pochissimi giorni fa, ha cercato di avvisare i difensori che è riuscito a raggiungere di questo impedimento, secondo quella che è la legge processuale prevale l'esigenza

dell'imputato detenuto, perché in questo processo non ci sono imputati in stato di detenzione, quindi mi dispiace moltissimo ma l'udienza di oggi non si può svolgere per impedimento di questo difensore e si terrà domani, l'attività che è stata prevista per oggi si terrà domani. Chi ha problemi, depositerà della certificazione e vedremo domani come risolvere, chi riesce domani a ritornare o a trattenersi, per come la vedo io, ma è un'idea del tutto personale, sarebbe meglio sentire domani e cercare di organizzare i propri impegni, trattenersi e quindi non tornare poi in un'altra occasione, visto che ormai siete qui, che Taranto non è una località facilissima da raggiungere. Per cui io la vedo così, non è nostra responsabilità, se non la responsabilità della decisione che abbiamo preso, secondo quello che prescrive la legge. Allora, se non ci sono altri interventi.

AVVOCATO A. BANA – Scusi, Presidente, eventualmente un'ulteriore data a conclusione di questi testi della Difesa per la Difesa Pelaggi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, se domani non è possibile depositerete delle giustifiche.

AVVOCATO A. BANA – No, chiedo, scusi, mi sembra una richiesta ammissibile, anche dal punto di vista organizzativo. Noi abbiamo tre testi, Difesa Pelaggi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Per l'imputato Pelaggi?

AVVOCATO A. BANA – Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quanti testi avete voi?

AVVOCATO A. BANA – Abbiamo sminuito e abbiamo soltanto tre testi, come concordato e come da ulteriore lista testi che le avevo depositato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, tre testi.

AVVOCATO L. SIROTTI - Presidente, il Dottor Mazzoni domani non può.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Potremmo fare per il 22, nell'eventualità. Mercoledì 22 o domani. Diciamo tra domani e dopodomani per noi non ci sono problemi.

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, noi ci siamo domani e dopo domani, quando volete voi, tra domani e dopodomani.

AVVOCATO L. SIROTTI – Presidente, il Dottor Mazzoni non può né domani e né dopodomani. La prossima settimana?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lunedì 27. Per noi non ci sono problemi, abbiamo già dato, però se lei mi dice un mese no, non è possibile un mese, perché abbiamo un programma.

AVVOCATO L. SIROTTI - Il 28?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il 28 è programmata l'astensione dei difensori.

AVVOCATO L. SIROTTI – Il 29?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Il 29 anche va bene. Quella settimana anche va bene.

AVVOCATO L. SIROTTI – O il 27 o il 29?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il 27, il 29, il 28, va bene. 28 no, 28 è astensione.

AVVOCATO L. SIROTTI - A questo punto Presidente il 29 noi citiamo anche la Penna, che è l'altro nostro teste. Io difficilmente riuscirò a venire, ma ci organizzeremo.

AVVOCATO G. ORFINO – Presidente, pare che per i nostri testimoni non ci siano problemi per domani. Io ho contattato anche l'Avvocato Laforgia e lui può.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – L'Avvocato Vozza, che sostituisce i difensori assenti in generale, Se vuole comunicare, visto che ambasciator non porta pena, che domani saranno sentiti i testimoni per cui è interessato l'Avvocato Caiazza. L'Avvocato Sborgia e Orfino stanno rappresentando che i loro testi torneranno domani, quindi comunicate.

AVVOCATO E. SBORGIA – Sì, Presidente, l'unica richiesta è che vengano sentiti in prima mattinata. Non andare in coda rispetto agli altri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. L'Avvocato Lanucara è ancora presente? Avvocato Lanucara, prendiamo atto di quella sua, però noi non possiamo fare niente, i vostri colleghi non hanno dato il consenso, quindi la relazione di consulenza - come lei ben sa - può essere acquisita soltanto all'esito dell'esame, se non c'è il consenso delle parti. Ah, non era quella richiesta. Quindi erano solo testi, non testi tecnici.

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Per il 29 non ci sono problemi. Per quello che ci risulta, non ci sono problemi.

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Diciamo, c'è libertà, perché con gli altri vostri colleghi ci siamo regolati in questa maniera. Noi non abbiamo difficoltà, a tutti abbiamo consentito una certa elasticità.

AVVOCATO V. VOZZA – Presidente, mi perdoni, giusto per riepilogare. Quindi tutti i testi di oggi slittano a domani, tranne quelli della lista dell'Avvocato Sirotti che vanno al 29, è questo?

AVVOCATO E. MATTESI - No, tranne Mazzoni che va al 29, perché la signora Penna si trattiene.

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi i testi citati dall'Avvocato Sirotti per oggi vanno al 29 e gli altri a domani, è questa la conclusione?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato Sirotti ha detto il 29. Anche Avvocato Della Valle ha detto il 29. Invece soltanto il teste Mazzoni il 29, della Difesa Pelaggi.

AVVOCATO E. MATTESI – I testi della Difesa Pelaggi sono quelli che hanno più fretta poi a rientrare domani in sede, quindi se possono essere domani loro a essere sentiti in prima

mattinata.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, cercheremo di venire incontro alle esigenze dei testi.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lo so Avvocato, ci dispiace molto, però... Comunque, in quattro anni di processo, questa è stata l'unica occasione in cui non siamo riusciti a non danneggiare eccessivamente i testi. In quattro anni è la prima volta. Purtroppo siete stati sfortunati. Di solito siamo sempre riusciti a conciliare le esigenze, però questa volta proprio non era possibile. Va bene, l'udienza è tolta.

